

La manifestazione contro gli OGM-TEA prevista per il 18 maggio nei pressi del campo sperimentale di riso in provincia di Pavia, alla fine non si è tenuta.

Il gruppo promotore, Cambiare il Campo, un'alleanza nazionale nata in occasione di una conferenza contadina tenutasi a Roma a marzo di quest'anno, è stato travolto da lotte intestine.

Motivo dell'auto-boicottaggio? Indovinate un po'....

Le solite tristi e ritrite lamentele delle persone a difesa dell'ideologia post-trans che si sono accorte, a pochi giorni dallo svolgimento, di non essere in posizione egemonica giacché all'interno dell'organizzazione figurano gruppi e individui che osano addirittura opporsi alla riproduzione artificiale e alla manipolazione tecnologica della sessualità dei bambini, oltre che agli OGM nel corpo umano e ai tanti altri meravigliosi prodigi della tecnoscienza.

Questi d'altronde non sarebbero sbagliati in sé, bisognerebbe riappropriarsene. La neo-disobbedienza anarco-bolscevica infatti non mette in discussione le modificazioni genetiche in quanto tali, ma solamente la loro cattura da parte di quel fantomatico capitalismo da cui costoro pretenderebbero essere diversi e divergenti, quando invece ne rappresentano unicamente il lato sinistro.

Riusciranno i nostri eroi postcibernetici a Sgombrare il Campo da chi pensa ancora con la propria testa, e poter così spadroneggiare indisturbati nel terreno di un'opposizione che si fa sempre più fittizia?

Nel frattempo, si è concluso il primo tempo.

Scientismo 1 – Contadini 0.